



che un pianista debba avere delle dita affusolate e lunghe, certo nemmeno corte, vedi io ho delle mani normalissime, l'importante è l'elasticità e l'apertura che ti permetta di raggiungere ogni punto della tastiera. Mani troppo lunghe sono d'impaccio e troppo corte non ti permettono di essere sulla tastiera dove vuoi".

Perché vivi a New York? "È una città fantastica, ci vivo ormai da 13 anni; New York ti offre mille possibilità e anche se sei straniero ti senti presto a tuo agio; amo l'Italia ovviamente dove torno sempre volentieri, ho la mia famiglia qui, le mie origini, però sai è un po' come i ricercatori scientifici, vanno all'estero perché qui è difficile trovare chi ti apprezzi a pieno o comunque sia disposto ad investire su di te, purtroppo questa è la realtà. In ogni caso a parte problemi chiamiamoli "sociali", ho viaggiato tanto, Europa, Asia,

Medio Oriente, Australia, ma credi bene come a New York non mi sono trovata da nessuna parte; non dimenticare comunque che lì esiste ancora una comunità "italiana" piuttosto numerosa e attiva, pertanto non è che ci si senta mai veramente all'estero".

So che hai dato concerti anche per beneficenza. "Sì certo, ne ho dati parecchi, organizzati dalle Nazioni Unite, dall'unicef, dal "PAM" (Programma Alimentare Mondiale) sai io credo molto nella pace, nella fratellanza tra i popoli e credo nei giovani, pertanto quando posso dare una mano a queste organizzazioni umanitarie, lo faccio sempre di buon grado".

Non mi sono sentito di porre domande personali, il clima era troppo magico per poterlo magari guastare con un'intervista da giornalista quale tra l'altro non sono, pertanto accontentiamoci di sapere che al mondo esiste un talento "made in Italy" che porta la sua musica ovunque e che quindi un pochino inorgoglisce noi tutti.

Grazie ancora Cristiana Pegoraro, per il tuo tempo, per la tua musica per il tuo modo di essere e per come ti poni agli altri, grazie per essere italiana e nonostante la doppia cittadinanza tu ti senta totalmente italiana; cosa che fa onore a te, a me e fa onore a tutto il popolo italiano.

Ti auguro tanta fortuna, ma soprattutto auguro a chi ancora non ti conosce che un giorno possa ascoltare un tuo CD o meglio ancora poter assistere ad un tuo concerto.

Io mi prenoto sin d'ora!

Per saperne di più: www.cristianapegoraro.com

Silvano Frassinelli